

## Intervista Vincenzo Mastropirro

Time Zones, sin dalla sua prima edizione del 1986, è un festival abituato a sconfinare nel linguaggio variegato dell'arte, realizzando spesso progetti esclusivi per la rassegna con operazioni mirate alle contaminazioni della musica, delle immagini, del teatro e della poesia. Anche quest'anno, la direzione artistica di TZ ha cercato fortemente di inserire nel programma della XII edizione, una produzione inedita dedicata alla musica nella poesia. Purtroppo, all'ipotesi di lavoro iniziale mancherà stasera la poetessa Alda Merini, trattenuta a Milano da un'influenza, che avrebbe dovuto introdurre Versinmusica, un progetto realizzato per l'occasione dal musicista pugliese V.M. proprio su versi di Alda Merini.

“Il dolore e la sofferenza vissuta dalla poetessa milanese nel periodo manicomiale, ha reso ancora più importante e intenso il nostro rapporto artistico – afferma M. – Il nostro incontro con la Merini è stato casuale ma io in qualche modo sentivo che prima o poi ci saremmo incontrati. Conoscevo da tempo le sue opere e mi avevano affascinato al punto da pensare di comporre un vestito sonoro per far vivere quelle sue splendide ballate, traducendo la sua poesia in musica; un po' come accade per le traduzioni in lingua” (...)

“Ho musicato in chiave melodica i versi della poetessa milanese, le sonorità, insieme al classico, variano dal jazz al minimale passando per quelle barocche. Sono dieci ballate cantate da un soprano e tratte da “Ballate non pagate” un libro che racchiude in sé una forte musicalità”.

Ma questo progetto non si esaurirà con l'esibizione di stasera al Kismet per il festival di Time Zones, l'idea è quella di realizzare al più presto un CD.

“Vorrei veicolare con un disco la poesia della Merini in ambiti più vasti – sottolinea M. – divulgandola anche fra un pubblico meno abituato ad apprezzare la bellezza della poesia”.

Con V.M. e il soprano Marilena Gaudio, suonerà l'Ermitage Ensemble: G.Ciliberti (clarinetto), A.Maddonni (chitarra), A.Piccialli (pianoforte), P.Montaruli (basso), S.Salvatorelli (percussioni).